

Groupon e Libera professione: gli Architetti dall'Antitrust per riaprire il procedimento



28/10/2014 - Gli Architetti fanno dietrofront e, dopo l'iniziale soddisfazione seguita agli impegni assunti da **Groupon** in merito alla regolamentazione dei prezzi per i servizi professionali, chiedono un nuovo intervento dell'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** (AGCM) per l'apertura di un nuovo procedimento.

Ricordiamo, infatti, che lo scorso 30 settembre 2014 l'AGCM pubblicava un comunicato in cui accettava gli impegni presentati dalle società del gruppo internazionale Groupon S.r.l. e concludeva l'istruttoria avviata in riferimento alle presunte pratiche commerciali scorrette a danno dei consumatori nell'attività di vendita on line di coupon utilizzati per acquistare prodotti o

servizi ([clicca qui](#)). Contestualmente, il **Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C.** (CNAPPC) pubblicava un comunicato in cui esprimeva soddisfazione parlando di vittoria della battaglia da loro condotta contro Groupon e le pratiche commerciali scorrette di alcuni architetti, e rilevando come a fronte degli impegni assunti, sul sito Groupon non avremmo più trovato indicati i prezzi offerti senza sconti.

Non convinto dagli impegni di **Groupon**, il 2 ottobre successivo ho pubblicato l'articolo "**Groupon e Libera professione, cos'è cambiato dopo gli Impegni con l'Antitrust?**" ([leggi articolo](#)), in cui esaminando il documento pubblicato dal gruppo di coupon più famoso d'Italia, rilevavo come in realtà non sarebbe cambiato assolutamente nulla per i servizi professionali che non solo sarebbero stati venduti lo stesso a prezzi stracciati, ma avrebbero avuto indicati anche il prezzo iniziale e lo sconto.

La conferma di quanto da me scritto è arrivata il 10 ottobre, quando il **gruppo Groupon** ha ritenuto doveroso rispondere al CNAPPC ([leggi articolo](#)) facendo notare che per i servizi professionali il prezzo di riferimento sarebbe stato indicato in funzione di un prezzo originale praticato o un prezzo medio calcolato sulla base del mercato. Con la conseguenza che non sarebbe cambiato assolutamente nulla e la dimostrazione è stata fornita dalle successive offerte su Groupon in cui oggi viene semplicemente indicato:

"Per assicurare il massimo della trasparenza degli sconti applicati ai servizi Local, Travel e ai prodotti venduti su www.groupon.it, Groupon richiede e conserva la documentazione e le prove dei prezzi che i Partner stessi propongono al di fuori dell'offerta Groupon. Il team Quality Assurance verifica la correttezza del prezzo originale presente in contratto ricorrendo, a seconda delle caratteristiche del servizio e/o prodotto venduto, a una fra le tre modalità elencate di seguito:

Prezzo originale verificato

Per i servizi Local, il prezzo originale è verificato in base a fonti ritenute ufficiali come listini forniti dal Partner, sito web del Partner e principali siti terzi, quali siti di comparazione prezzi

Per i servizi Travel, il prezzo originale è verificato in base a fonti ritenute ufficiali come listini della struttura alberghiera, sito web del Partner e principali siti terzi specializzati in viaggi, come Booking.com, Expedia e siti equivalenti. In questi casi la percentuale di sconto viene calcolata in riferimento al prezzo ritenuto sulla fonte, utilizzando come prezzi di partenza quelli più bassi effettivamente acquistabili dagli utenti

Per i prodotti, in presenza di prezzi ufficiali di listino o dichiarati sul sito web del partner, lo sconto viene calcolato con riferimento a tale prezzo praticato dal produttore o dal distributore. In caso di contestazioni il cliente potrà richiedere a Groupon e/o al Partner l'esibizione del listino prezzi o documento equivalente

Prezzo originale calcolato sul prezzo medio praticato

Per i servizi Local, il prezzo originale è calcolato con riferimento alla media dei prezzi praticati dal partner o dai principali fornitori del medesimo servizio nel settore merceologico di riferimento

Per i servizi Travel, il prezzo originale è calcolato con riferimento alla media dei prezzi praticati dal partner o dai principali fornitori del medesimo servizio relativi al periodo di validità del coupon

Per i prodotti, presenza di prezzo raccomandato e/o consigliato dal produttore, lo sconto viene calcolato in base al prezzo standard. In caso di contestazioni il cliente potrà richiedere a Groupon e/o al Partner l'esibizione del listino prezzi o documento equivalente

Prezzo originale calcolato sul prezzo medio di mercato

Per i servizi Local, il prezzo originale è calcolato sulla media dei prezzi del mercato geografico di riferimento

Per i servizi Travel, il prezzo originale è calcolato sulla media dei prezzi del mercato geografico di riferimento

Ieri, 27 ottobre 2014, il **Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C.** ha pubblicato una nota in cui, senza sottolineare l'iniziale errore di valutazione degli impegni assunti da Groupon, afferma di voler continuare la battaglia contro la svendita delle attività professionali e a tutela dei consumatori.

Comunicato CNAPPC

Nonostante l'esito positivo per il Consiglio Nazionale dei due precedenti esposti presentati all'Antitrust per salvaguardare l'attività dei liberi professionisti iscritti al proprio Albo, non si ferma la battaglia degli architetti italiani contro la svendita delle prestazioni professionali e a tutela dei consumatori.

Proprio gli "impegni" proposti da Groupon, a seguito della precedente istruttoria, contengono, infatti, informazioni incomplete e fuorvianti per i consumatori, tra le quali quelle relative alla pubblicazione di un listino prezzi/catalogo.

"Dopo l'abrogazione delle tariffe professionali - sottolinea il Consiglio Nazionale - per le prestazioni professionali non possono essere indicati i prezzi offerti, neanche in base al DM parametri, che è relativo ai soli compensi in ambito giudiziale. Oltre a ciò, l'individuazione, da parte del sito Internet di Groupon, di prezzi di riferimento, anche se non obbligatori, può determinare effetti negativi per la concorrenza alla stessa stregua dei prezzi obbligatori".

"L'equivoca formulazione di messaggi relativi, ad esempio, all'Attestato di Prestazione Energetica può indurre il consumatore a ritenere che prestazioni professionali complesse possano essere svolte con costi sensibilmente ed oggettivamente inferiori a quelli di loro produzione".

Ed ancora. Secondo il Consiglio Nazionale nelle offerte di Groupon, sempre relative alla certificazione energetica, va obbligatoriamente inserito il riferimento al fatto che il professionista sia stato o meno sanzionato (ai sensi dell'art. 15 comma 3 D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192) qualora abbia rilasciato una relazione tecnica o un attestato di prestazione energetica degli edifici senza il rispetto ed i criteri fissati dalla legge".

"In mancanza di questa obbligatorietà - sottolinea ancora - viene veicolato un messaggio che induce a individuare degli importi per le prestazioni relative all'attestato di prestazione energetica, senza tuttavia prevedere che vengano rese note le violazioni relative a tali attività professionali, che possono derivare proprio da prezzi estremamente contenuti. Un messaggio ingannevole dunque che può indurre il consumatore a scegliere tout court l'offerta di Groupon, senza procedere ad una accurata selezione preventiva delle alternative disponibili sul mercato".

A cura di Gianluca Oreto - @lucaoreto

[Riproduzione riservata]